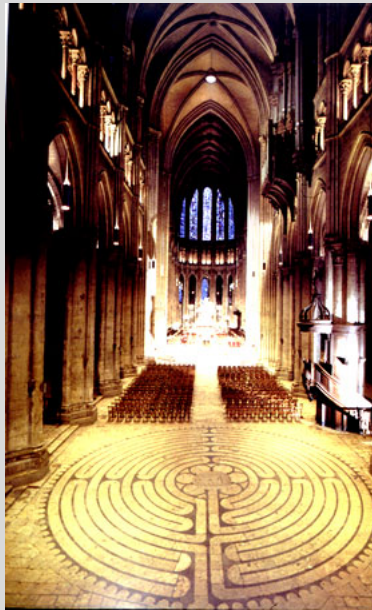


Le cattedrali gotiche, libri di pietra

4 e cont.

di Vincenzo Giarritiello



In riferimento a quanto abbiamo precedentemente detto, a cavallo tra il XIX e XX secolo sono apparsi diversi volumi che, analizzando le cattedrali gotiche e altri luoghi di culto, supponevano che chi fosse stato in grado di interpretare il simbolismo inciso sulla pietra di questi antichi monumenti avrebbe scoperto il segreto della pietra filosofale, ossia quello appunto della trasmutazione del piombo in oro, ossia dell'elevazione spirituale dell'uomo; o quanto meno avrebbe appreso verità ignote riguardo il genere umano.

Per quanto riguarda quest'ultima ipotesi, un caso emblematico è rappresentato dalla Cappella Rosslyn situata in Scozia a sud di Edimburgo. Costruita tra il 1400 e il 1445, alcune sue sculture ritraggono l'aloè americana, il cactus e una pagnotta di mais, tutte piante di origine americana. Com'è possibile che esse fossero già note all'epoca in Europa dato che la scoperta dell'America avvenne successivamente?...

Tra le opere letterarie che trattano in maniera approfondita l'argomento che stiamo esaminando citiamo *IL MISTERO DELLE CATTEDRALI* e *LE DIMORE FOSCOFALI* del Fulcanelli, presunto alchimista vissuto in Francia agli inizi del XX secolo; quelle dell'egittologo Schwaller De Lubicz il quale, dopo aver soggiornato per oltre quindici anni in Egitto per studiare i templi di Luxor, redasse la sua opera monumentale dal titolo *IL TEMPIO DELL'UOMO*, sintetizzata in *LA SCIENZA SACRA DEI FARAONI*; altra opera degna di nota è *I MISTERI DELLA CATTEDRALE DI CHARTRES* di Louis Charpentier.

Tutti testi accomunati dal comune denominatore che considera come anticamente l'edificazione di un monumento e di un tempio di culto seguisse regole ferree che tenessero conto delle particolari forze energetiche convergenti dalla terra nel luogo prescelto per l'edificazione del tempio; facendo sì che la struttura divenisse un amplificatore di energia, suscitando in soggetti particolarmente sensibili stati di coscienza particolari che davano l'impressione che quegli individui fossero a diretto contatto con la divinità. A tal fine si sceglievano luoghi in prossimità di fiumi o sotto cui scorressero canali sotterranei, essendo l'acqua un forte conduttore di energia geotermica. Zone che per queste loro peculiarità energetiche metterebbero in contatto la terra con il cielo grazie alle fondamenta del tempio, ben radicate nel sottosuolo, e contemporaneamente alle colonne o alle guglie svettanti al cielo, per trarvi a loro volta energia da convogliare all'interno del tempio, originando quell'unione energetica terra-cielo indispensabile a determinare la sacralità di un luogo. Depositari di tali conoscenze erano pochi individui detti iniziati.

Poiché Hugo non fa mistero che l'avvento della stampa ha imbastardito l'edificazione dei luoghi sacri, declassandola da sublime funzione filosofica a mera mansione architettonica, egli comunque non esclude che nei tempi a venire non possano saltuariamente sorgere costruzioni

Iscrizioni aperte
Associazione Bloomsbury



OSCOM osservatorio di
comunicazione formativa

che seguano gli stessi canoni filosofici adottati per la costruzione delle cattedrali gotiche e dei templi antichi.

Una di queste strutture "moderne" costruite con canoni "antichi" sarebbe la Capella di San Severo a Napoli.